

## LA CHIESA DI SANTA SABINA IN VIA DONGHI

Il 31 agosto del 1931 il Cardinale Dalmazio Minoretti decise di creare una nuova parrocchia nella zona di S. Fruttuoso a Terralba raccogliendo una parte di abitanti della Parrocchia di S. Fruttuoso e una parte della Abbazia di S. Martino. Il primo luogo di culto fu sistemato in un fondo del caseggiato di via Donghi 27 r. Quale vicario della chiesa provvisoria fu chiamato Don Virgilio Bordo che diventerà in seguito Parroco della nuova Chiesa.

Nel 1932 il Cardinale diede un nome alla nuova Parrocchia trasferendo il titolo di S. Sabina da una antica chiesa del centro storico cittadino. Da questa antica chiesa di via delle Fontane, sconosciuta e chiusa al culto nel 1931, saranno in seguito trasferiti nella nuova chiesa: altari, statue, quadri, marmi e suppellettili di notevole valore artistico.

Fu fondato un Comitato per l'erigenda chiesa cui fece parte tra gli altri il Cav. Giovanni Bevilacqua, l'Ing. Domenico Cereti, l'Avv. Arnaldo Liguori, il Cav. Luigi Allaria e il Comm. Francesco Spallarossa.

Nel 1933 fu dato l'incarico del progetto all'architetto Ing. Luigi Ferrari. Il 15 ottobre 1933 il Cardinal Minoretti celebrava la posa della Prima Pietra. La Chiesa venne aperta al pubblico il 21 ottobre 1934 e solennemente inaugurata il 16 dicembre dello stesso anno. L'otto dicembre vennero benedette le campane ed il giorno dopo veniva collocata nell'abside la statua di S. Sabina, opera pregevole di Bernardo Mantero, proveniente dall'antica chiesa.

Il Culto Mariano consacra a Patrona della comunità la Madonna della Guardia dando origine ai festeggiamenti e alla processione in Suo onore, dapprima il 29 agosto e poi, per motivi pastorali, l'ultima domenica di settembre. Nel mentre si formava una attiva comunità parrocchiale che via via faceva nascere i movimenti e le associazioni che hanno poi costituito la vita vera della nostra Comunità.

Tra il 1937 e il 1938 nacquero le varie associazioni di Azione Cattolica. Le attività parrocchiali conobbero una flessione durante il periodo bellico.

Nel 1944 a Don Virgilio Bordo (parroco dal 1931 al 1943) succedette Don Mario Savio che abbellì la chiesa con alcune opere di notevole valore artistico. Sotto i suoi auspici videro la luce il Riparto Esploratori (24 maggio 1945) ed il Primo Riparto Guide di Genova (14 luglio 1945). Nel 1949 a Don Savio, nominato Prevosto nella Chiesa di Carignano, succedette alla guida della Parrocchia don Angelo Guderzo. Nel 1951 si ultimarono i lavori dei locali sottostanti la chiesa da adibire alle attività pastorali e come sedi delle associazioni e del catechismo. Fu inaugurato il teatro parrocchiale ed il Circolo ACLI.

Negli anni successivi la chiesa fu intonacata, tinteggiata e adornata di vetrate, furono sistemati ed ampliati gli altari laterali, ricoperte le cupole di rame. Nel 1959, in occasione del 25° anniversario di apertura al culto, il Cardinal Giuseppe Siri consacra l'edificio e il nuovo altare maggiore.

Mons. Angelo Guderzo si è fatto amare ed apprezzare per la sua semplicità, il suo zelo e il suo grande spirito di preghiera istituendo anche l'Adorazione al Santissimo ogni giovedì. Ha inoltre curato tutte le nuove Associazioni che nel frattempo sono fiorite; oltre all'Azione Cattolica e agli Scout, sono sorte: il

Centro di Preparazione al Matrimonio (CPM), il Centro Preparazione Battesimi (CPB), il Gruppo Catechiste, il Gruppo Famiglie, le Volontarie Vincenziane, l'Associazione della S. Vincenzo, il Circolo ACLI, il Gruppo Liturgico, il Coro Polifonico di S. Sabina, la Caritas Parrocchiale, il Consiglio Pastorale Parrocchiale, la Legio Mariæ, l'Oratorio.

Nel 1991, la Comunità Parrocchiale, rappresentata dal suo Parroco, acquistava dall'Istituto Fassicomo la Casa alpina di Neirone in Val Fontanabuona.

Nel luglio del 1996 a Mons. Angelo Guderzo (tornato alla casa del Padre il 20 giugno 2001) succedette alla cura della parrocchia Mons. Armando Guiducci.

Don Armando ha accolto con gioia questa faticosa eredità e si è posto subito all'opera istituendo i Ministri Straordinari per l'Eucarestia, incrementando il Gruppo Chierichetti, fondando il Gruppo di Meditazione della Preghiera del venerdì. Ha provveduto la chiesa di nuovi arredi (panche e confessionali), ha abbellito il Battistero, ha restaurato il tetto; ha fatto eseguire una risistemazione delle opere d'arte sacra nonché la tinteggiatura (e messa a norma) dell'interno della chiesa.

Non bisogna dimenticare l'opera feconda dei Curati, dei Cappellani, del Diacono che si sono avvicendati in tutti questi anni e che hanno aiutato i Parroci nella cura delle anime. Don Emanuele Michelini, Don Paolo Poggi, Don Ignazio Parodi, Don Giuseppe Riso, Don Ugo Tarantola, Don Salvatore Bertorello, Don Giorgio Celli, Don Enrico Bacigalupo, Don Piero Rossi, Don Bartolomeo Cassinoide, Don Sergio Fabiocchi, Don Carlo Sobrero, Don Tommaso Danovaro, Renato Causa (diacono) e attualmente Don Andrea Robotti.

Nella nostra Parrocchia, considerata molto vitale, sono fiorite numerose vocazioni sacerdotali e religiose; inoltre è attiva la Comunità di Nostra Signora del Monte, suore francescane che si dedicano all'insegnamento e alle Missioni in Africa.

*Vedere anche la pagina della cronologia.*